



CITTA' DI MODUGNO

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

SERVIZIO 3 - AMBIENTE E QUALITA' DELLA VITA - AROBA2

Via Rossini n° 49 - 70026 Modugno - tel. +390805865345/366/407/332 - fax +390805865425

Pec: ambiente.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it/m.magrone.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI MODUGNO
MODUGNO
G_F262 - - 1 - 2019-11-20 - 0058401
Prot. Generale n: 0058401 P
Data: 29/11/2019 Ora: 09.44
Classific.:

Spett.le

TIM S.p.A.

PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it
tim.infrastructures.sud@pec.telecomitalia.it

Spett.le

VODAFONE OMNITEL N.V.

c.a. ing. Vincenzo De Meo

PEC: vincenzo.demeo@vodafone.pec.it

c.a. Geom. Luca Scanni

e-mail: luca.scanni@vodafone.com

Spett.le

WIND TRE S.p.A.

PEC: ad.areasud@pec.windtre.it

Spett.le

ILIAD Italia S.p.A.

PEC: Puglia.iliaditalia@legalmail.it

Spett.le

LINKEM S.P.A.

linkem.ufficiotecnico@legalmail.it

Oggetto: trasmissione Deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 22/10/2019 relativamente a sistemi di comunicazione elettroniche di ultima generazione (5G). Invito a utilizzo di Sportello Suap per inoltro di istanze.

Si rende noto che l'Amministrazione Comunale di Modugno ha licenziato un atto di indirizzo politico (Deliberazione di G.C. 104 del 22.10.2019), con il quale invitano i Responsabili dei Servizi, destinatari di istanze di telefonia mobile ai sensi del D. Lgs. 259/2003, a non autorizzare, asseverare, dare esecuzione, a progetti relativi a nuove tecnologie come il 5G.



Tanto, applicando il principio di precauzione e confortati dalla assenza, allo stato attuale, di studi scientifici che possano tranquillizzare sulla non nocività di impianti di trasmissione ad uso di radiofrequenze più elevate dei precedenti standard tecnologici.

Pertanto, in un ottica di collaborazione e nel reciproco rispetto delle attività, si chiede:

- Di inviare istanze di autorizzazione, modifiche, implementazioni ai sensi del Codice delle Comunicazioni, solo con inoltro tramite SUAP del comune di Modugno, al fine di ottimizzare i già ristretti termini procedurali imposti dalla norma; quindi, le istanze di autorizzazione inoltrate in qualsiasi altra forma non potranno essere accolte.
- Di prendere atto del provvedimento di giunta sopra citato, e conseguentemente di disgiungere, nell'oggetto della domanda, le richieste afferenti le tecnologie attualmente in uso, con quelle non ancora in uso (5G) e pertanto non processabili allo stato attuale.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 10

ATTIVITA' PRODUTTIVE - SUAP

Arch. Donato Dineia

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 4

ASSETTO DEL TERRITORIO - URBANISTICA

Arch. Maria Anna Rita Cannito

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 3

AMBIENTE, QUALITA' DELLA VITA - ARO BA/2

Dott.ssa Maria Magrone





Città di Modugno

Città Metropolitana di Bari

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 104 DEL 22/10/2019

RIFERIMENTI

Proponente

**AMBIENTE E QUALITA'
DELLA VITA**

OGGETTO

**UTILIZZO DELLE FREQUENZE DISPONIBILI NELLE BANDE
694-790 MHZ, 3600-3800 MHZ E 26.5-27.5 GHZ PER
SISTEMI DI COMUNICAZIONI ELETTRONICHE DI QUINTA
GENERAZIONE (5G). ATTO DI INDIRIZZO.**

Il giorno 22 Ottobre 2019 in Modugno, previo inviti scritti, presso la Sede Palazzo La Corte si è oggi riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

<i>MAGRONE Nicola</i>	<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>
<i>BENEDETTO Francesca</i>	<i>Vice Sindaco</i>	<i>Presente</i>
<i>ALFONSI Antonio</i>	<i>Assessore</i>	<i>Presente</i>
<i>BANCHINO Leonardo</i>	<i>Assessore</i>	<i>Presente</i>
<i>FORMICOLA William</i>	<i>Assessore</i>	<i>Assente</i>
<i>LEANDRO Ilaria</i>	<i>Assessore</i>	<i>Presente</i>
<i>LUCIANO Incoronata Maria</i>	<i>Assessore</i>	<i>Presente</i>
<i>SCIANNIMANICO Danilo</i>	<i>Assessore</i>	<i>Assente</i>

Con l'assistenza del Segretario Generale Dott. RUBINO Giambattista

Città di Modugno- GC n. 104 del 22/10/2019

Copia

OGGETTO: UTILIZZO DELLE FREQUENZE DISPONIBILI NELLE BANDE 694-790 MHZ, 3600-3800 MHZ E 26.5-27.5 GHZ PER SISTEMI DI COMUNICAZIONI ELETTRONICHE DI QUINTA GENERAZIONE (5G). ATTO DI INDIRIZZO.

LA GIUNTA COMUNALE

In data 8 maggio 2018, il Consiglio dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, ad esito della consultazione pubblica avviata con la delibera n. 89/18/CONS, ha approvato con delibera n. 231/18/CONS le procedure per l'assegnazione e le regole per l'utilizzo delle frequenze disponibili nelle bande 694-790 MHz, 3600-3800 MHz e 26.5-27.5 GHz per sistemi di comunicazioni elettroniche di quinta generazione (5G);

Il sistema 5G si basa su microonde a radiofrequenze più elevate dei precedenti standard tecnologici, anche dette onde millimetriche, che comportano due implicazioni principali: maggiore energia trasferita ai mezzi in cui le radiofrequenze vengono assorbite (in particolare i tessuti umani) e minore penetrazione nelle strutture solide, per cui vi è la necessità di un maggior numero di ripetitori (a parità di potenza) per garantire il servizio;

Le radiofrequenze del 5G sono del tutto inesplorate, mancando qualsiasi studio preliminare sulla valutazione del rischio sanitario e per l'ecosistema derivabile da una massiccia, multipla e cumulativa installazione di milioni di nuove antenne che, inevitabilmente, andranno a sommarsi alle decine di migliaia di Stazioni Radio Base ancora operative per gli standard tecnologici di comunicazione senza fili 2G, 3G, 4G oltre alle migliaia di ripetitori Wi-Fi attivi;

Il Parlamento Europeo nella Risoluzione del 2009 e l'Assemblea del Consiglio d'Europa con la Risoluzione n° 1815 del 2011 hanno richiamato gli stati membri a riconoscere l'elettrosensibilità come una disabilità, al fine di dare pari opportunità alle persone che ne sono colpite;

Nel 2011 la IARC (*International Agency for Research on Cancer*) ha classificato i campi elettromagnetici delle radiofrequenze come possibili cancerogeni per l'uomo e che l'1 novembre 2018 il *National Toxicology Program* ha diffuso il rapporto finale di uno studio su cavie animali dal quale è emersa una «chiara evidenza che i ratti maschi esposti ad alti livelli di radiazioni da radiofrequenza, come 2G e 3G, sviluppano rari tumori delle cellule nervose del cuore» se esposti ad un campo elettromagnetico di intensità pari a 50 V/m.. Il rapporto aggiunge anche che esistono anche «alcune evidenze di tumori al cervello e alle ghiandole surrenali». Oggetto della classificazione e dello studio di NTP sono stati il 2G e 3G. Il 5G sarà introdotto in modo ubiquitario, capillare e permanente e non è stato ancora oggetto di studi epidemiologici;

Il documento pubblicato nel 2019 dal Comitato scientifico sui rischi sanitari ambientali ed emergenti (SCHEER) della Commissione europea, ha affermato che il "5G lascia aperta la possibilità di conseguenze biologiche" comunicando chiaramente agli Stati membri, soprattutto all'Italia, i potenziali pericoli socio-sanitari derivabili dall'attivazione ubiquitaria del 5G (che rileva gravissime criticità, in parte sconosciute sui problemi di salute e sicurezza dati) confermando l'urgente necessità di un intervento normativo nei riguardi della diffusione di tale nuova tecnologia 5G;

Nel marzo 2018, sono stati diffusi i primi risultati dello studio condotto in Italia dall'Istituto Ramazzini di Bologna (Centro di ricerca sul cancro Cesare Maltoni), che ha considerato esposizioni alle radiofrequenze della telefonia mobile mille volte inferiori a quelle utilizzate nello studio sui telefoni cellulari del *National Toxicologic Program*, riscontrando gli stessi tipi di tumore. Infatti, sono emersi aumenti statisticamente significativi nell'incidenza degli schwannomi maligni, tumori rari delle cellule nervose del cuore, nei ratti maschi del gruppo esposto all'intensità di campo più alta, 50 V/m. Inoltre, gli studiosi hanno individuato un aumento dell'incidenza di altre lesioni, già riscontrate nello studio dell'NTP: iperplasia delle cellule di Schwann e gliomi maligni (tumori del cervello) alla dose più elevata;

Il 15 Gennaio 2019 il TAR del Lazio, Roma, Sez. III-quater, con Sentenza n. 50 riscontrati gli "effetti nocivi sulla salute umana", ha condannato i Ministeri di Salute, Ambiente e Pubblica Istruzione a promuovere un'adeguata campagna informativa "avente ad oggetto l'individuazione delle corrette modalità d'uso degli



apparecchi di telefonia mobile". La condanna è stata poi confermata il 27 Agosto 2019 dal Consiglio di Stato a cui il Ministero della Salute, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, avevano proposto appello.

Tutto quanto sopra evidenziato;

Ravvisata la competenza della giunta comunale a deliberare in merito;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico Ordinamento Autonomie Locali"

Dato atto che, trattandosi di atto di indirizzo, il presente provvedimento non necessita dei pareri espressi ai sensi dell'art.49 del citato D.Lgs n.267/2000;

Con voti unanimi favorevoli, resi nei termini e modi di legge;

DELIBERA

1. Di riaffermare la tutela e la salvaguardia della salute umana e della tutela ambientale come valori di rilievo costituzionale, nonché beni inalienabili;
2. In ossequio al principio di precauzione sancito dal diritto comunitario e dall'art. 3-ter del D. L.vo n. 152/2006, secondo il quale occorre "intraprendere un'adeguata azione che sia informata ai criteri di precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente (...), di dare indirizzo agli uffici competenti di non procedere ad autorizzare, asseverare e dare esecuzione a progetti relativi a nuove tecnologie come il 5G che possono condurre ad un aggravamento delle lamentate condizioni di insalubrità ambientale in attesa della nuova classificazione della cancerogenesi annunciata dall'*International Agency for Research on Cancer*, applicando il principio precauzionale sancito dall'Unione Europea, prendendo in riferimento i dati scientifici più aggiornati, indipendenti da legami con l'industria e già disponibili sugli effetti delle radiofrequenze, estremamente pericolose per la salute dell'uomo;
3. Di richiedere l'attivazione di servizi da parte degli Enti competenti in materia, ASL e ARPA, con l'ausilio del mondo accademico universitario e degli istituti di ricerca indipendenti, per promuovere un sistema di monitoraggio ambientale e sanitario in merito a possibili effetti della tecnologia 5G e più in generale dei campi elettromagnetici artificiali attuali sulla popolazione nelle aree individuate per l'eventuale installazione degli impianti;
4. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134 – 4° comma del T.U.E.L. n.267/2000.

Il Segretario Generale
Dott. Giambattista Rubino

Il Sindaco
Dott. Nicola Magrone





Città di Modugno

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

ATTESTAZIONE DI AFFISSIONE ALL'ALBO

IL SOTTOSCRITTO VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

ATTESTA

CHE IL SEGUENTE ATTO

Delibera di Giunta Comunale n.104 del 22/10/2019

OGGETTO: UTILIZZO DELLE FREQUENZE DISPONIBILI NELLE BANDE 694-790 MHZ, 3600-3800 MHZ E 26.5-27.5 GHZ PER SISTEMI DI COMUNICAZIONI ELETTRONICHE DI QUINTA GENERAZIONE (5G). ATTO DI INDIRIZZO.

**E' AFFISSA ALL'ALBO PRETORIO COMUNALE PER 15 GIORNI DAL 07/11/2019 COME
PRESCRITTO DALL'ART.124 COMMA 1° DEL D.LGS 267/2000**

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Dott.ssa Maria Antonietta FLORIO**

ATTESTAZIONE DI ESEGUIBILITA'

IL SOTTOSCRITTO VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

ATTESTA

CHE LA STESSA E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE COME PRESCRITTO
DALL'ART.134 COMMA 4° DEL D.LGS 267/2000

MODUGNO LI', 07/11/2019

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Dott.ssa Maria Antonietta FLORIO**